

h) QUIETANZA E CONSENSO A CANCELLAZIONE DI IPOTECA ISCRITTA A CARICO DI SERRANTI ALFONSO -

In base all'atto privato autenticato nelle firme il 29 dicembre 1924 e il 16 gennaio 1925 dal Notaio Blasi di Roma, e depositato negli atti dello stesso notaio, la Soc. Coop. tra il personale appartenente all'Amministrazione della Pubblica Istruzione, procedette al riparto fra i soci del fabbricato sociale sito in Roma nel quartiere Trionfale, sul prolungamento della Via Mocenigo ai n.ri civici 2 a 8 e, con l'assegnazione dei singoli appartamenti, ripartì fra gli assegnatari il mutuo che la Cooperativa contrasse con la ex Cassa Mutua Pensioni di Torino (alla quale si surrogò poi, per legge, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni) in virtù d'istrumento 414 luglio 1909 per Notaro Ulisse Rinaldi per l'originaria somma di £. 240.000 ridotto poi al giorno del summenzionato atto di riparto a £. 178.746,10.

Fra i soci assegnatari vi fu il Sig. Alfonso Serranti, al quale venne accollata la quota di mutuo di £. 6.780 e furono assegnati i locali di detto fabbricato costituenti l'abitazione al piano secondo int.7 della scala 2[^] e l'abitazione pure al secondo piano int.3 della scala 3[^], costituite di vani 8 in totale, restando in condominio allo stesso, insieme agli altri soci, oltre le scale, le terrazze e le cabine contenenti i recipienti dell'acqua, anche il locale semisotterraneo contenente le vasche da lavare, nonché l'abitazione del portiere costituita da tre vani al piano terreno int.2 della 4[^] scala.

Col ripetuto atto del 29 dicembre 1924 e 16 gennaio 1925, fu altresì ripartita l'ipoteca di garanzia del mutuo summenzionato fra i singoli assegnatari dei locali e degli appartamenti e accollatari delle rispettive quote del mutuo stesso, e al nominato Sig. Serranti Alfonso rimase accollata la quota ipotecaria di lire

